

IL CANTO DELL'ERBA

Rabbi Nachman di Bratslaw

*Testo rielaborato da Rav Alberto Moshe Somekh
dal volume di Itamar Cohen "Shirat ha-Ilanot - Maamarim we-
Seder Tu bi-Shvat", Sifriyat Beth El, 2011, p. 39 segg.*



R. Nachman di Bratslaw, Liqutè Moharan, II, 3:

Devi sapere che quando Ya'aqov nostro Padre mandò i suoi figli, le 10 tribù, da Yossef inviò insieme a loro la melodia della Terra d'Israel. Questo è il significato nascosto del versetto:

קחו מזמרת הארץ בכליכם (בראשית מ"ג, י"א)

“Prendete del prodotto della terra nei vostri recipienti” (Gen. 43, 11), dove la parola *zimrah* (= “prodotto, raccolto”) è affine a *zèmer* (= “canto”), come spiega Rashì in base al Targum aramaico: “ciò per cui si loda la terra’, perché tutti cantano (*mezammerim*) quando viene al mondo”.

Devi sapere infatti che ogni pastore ha una melodia speciale a seconda delle erbe e del luogo in cui porta le bestie a pascolare; perché ogni animale ha la sua erba particolare di cui ha bisogno per nutrirsi, e non pascola sempre nello stesso luogo. E a seconda delle erbe e del luogo in cui pascola ha una melodia diversa, come nel *Pereq Shirah*: e dal canto delle erbe nasce la melodia del pastore.

E questo è pure il significato nascosto del versetto: “Adah generò Yaval, che fu il padre di coloro che risiedono nelle tende con gli armenti, mentre suo fratello, di nome Yuval, fu il padre di tutti coloro che imbracciano la cetra e il flauto” (Gen. 4). Perché non appena venne al mondo un pastore di greggi fu presente subito uno strumento musicale. Il re David, che “sapeva suonare” (1Sam. 16), era anche un pastore. Il versetto: “dai lembi della terra abbiamo udito canti (*zemirot*)” (Is. 24) ci dice che i canti escono dai lembi della terra, perché è dalle erbe che spuntano dalla terra che provengono le melodie. E tramite la conoscenza delle melodie da parte del pastore egli trasmette forza alle erbe e allora c’è da mangiare per gli animali.

“I germogli si scorgono sulla terra: è giunto il tempo dell’usignolo (*zamir*)” (Cant.). Vale a dire che i germogli spuntano sulla terra per mezzo della melodia (*zèmer*) appropriata per ciascuno. Ne consegue che attraverso la melodia che il pastore conosce egli dà forza alle erbe e c’è pascolo per gli animali.

La melodia fa bene anche al pastore stesso. Trovandosi sempre in mezzo agli animali, ci sarebbe stata la possibilità che si facesse scendere il pastore dal livello dello spirito umano al livello dello spirito animale al punto che il pastore finisse per pascolare se stesso, come è scritto: “E i fratelli andarono a pascolare il gregge del padre” (Gen. 37), che Rashì spiega: “andarono a pascolare se stessi!”

Ma la melodia lo salva, perché la melodia è elevazione dello spirito. Per suo mezzo si eleva e si distingue lo spirito dell’uomo dallo spirito dell’animale, come è scritto: “Chi riconosce lo spirito dell’uomo che sale in alto dallo spirito della bestia che cala in basso?” (Qo. 3). Perché questa è l’essenza della melodia: raccoglie e distingue lo spirito buono, come è spiegato altrove. In questo modo il pastore si salva dalla bestialità attraverso la melodia, perché è tramite la melodia che lo spirito dell’uomo si distingue e si eleva dallo spirito dell’animale.

Le melodie sono una diversa dall’altra. Ci sono melodie complete e altre costituite da poche battute soltanto, che si possono dividere per temi. Devi sapere che il re possiede tutta la melodia nella sua interezza, mentre i ministri ne hanno solo qualche parte, ciascuno in base alla posizione che occupa. Pertanto Daniel disse a Nevukhadnetzar: “Tu sei l’albero da cui dipende il nutrimento di tutti” (Dan. 4): dal momento che Nevukhadnetzar era il re e possedeva tutta quanta la melodia, da lui derivava tutto il nutrimento, perché il nutrimento dipende dalla melodia, come si è detto.



Perciò Ya'aqov nostro Padre, sebbene allora non sapesse che si stava rivolgendo a Yossef, in base al racconto che i fratelli gli avevano fatto sulle abitudini di Yossef gli inviò una melodia degna di un ministro come lui. Perché Ya'aqov intendeva agire su di lui e ottenere ciò di cui aveva bisogno attraverso la melodia. Perciò gli inviò proprio la melodia particolare della Terra d'Israel. Ecco il senso di ciò che disse ai suoi figli:

קחו מזמרת הארץ בכליכם (בראשית מ"ג, י"א)

Che prendessero con sé il senso della melodia che è della Terra d'Israel, come si è detto, nei loro recipienti "e portassero a quell'uomo un'offerta vegetale, un po' di balsamo e di miele (di datteri), cera, laudano, pistacchi e mandorle". Sono queste le misure di peso e di capacità della melodia, perché la melodia nasce dai prodotti della terra, come si è detto.